

Zelensky: 'A Mariupol decine di migliaia di morti'. L'esercito di Kiev: 'Pronti alla battaglia finale'

L'esercito ucraino dice che si sta preparando per "la battaglia finale" nella città assediata di Mariupol.

Decine di migliaia di persone sono morte a Mariupol, nella regione di Donetsk.

Lo ha annunciato il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelenskyi durante il suo discorso davanti al parlamento della Corea del Sud, come riferisce Ukrinform. Il presidente ucraino ha osservato che la situazione peggiore è attualmente a Mariupol, poiché la città è stata bloccata dalle truppe russe dal primo marzo. "Mariupol è distrutta. Ci sono decine di migliaia di morti, ma anche così i russi non fermano l'offensiva. Vogliono fare di Mariupol una città evanescente", ha detto Zelensky.

La Russia sta concentrando decine di migliaia di soldati per la prossima offensiva. Lo ha detto Zelensky parlando al Parlamento della Corea del sud, come riporta Bbc. Zelensky ha detto che la Russia non si fermerà finché non vi sarà costretta.

E Berlino avverte: **"L'Ucraina ha bisogno di altro materiale militare, innanzitutto di armi pesanti"**, ha detto la ministra degli Esteri tedesca, Annalena Baerbock, a Lussemburgo, a margine del Consiglio europeo dei ministri degli Esteri. "Non è tempo di pretesti, ma servono creatività e pragmatismo", ha aggiunto.



Agenzia ANSA

La diretta dalle città. Zelensky: 'Abbiamo bisogno di armi, 100% fiducia nelle nostre forze' (ANSA)

Il Cremlino critica l'ipotesi di un allargamento della Nato con il progetto di un ingresso di Svezia e Finlandia nell'Alleanza Atlantica.

L'offensiva finale della Russia nella regione orientale del Donbass "è già iniziata".

Lo afferma sulle tv ucraine, come riporta Cnn, Vadym Denysenko, consigliere del ministro dell'Interno ucraino. "I russi stanno accumulando le loro forze", ha detto Denysenko. "Sì, non ci sono ancora le grandi battaglie di cui si parla

tanto negli ultimi giorni. Ma in generale potremmo dire che l'offensiva è già iniziata". Denysenko ha segnalato esplosioni durante la notte nella regione di Dnipro e ha detto che anche il bombardamento di Kharkiv, la seconda città più grande dell'Ucraina, è continuato.

Primo obiettivo dell'attacco russo sarebbe la città di Iziium, poi toccherebbe a Dnipro, considerata un "obiettivo strategico".

La conferma arriva anche da Ramzan Kadyrov, capo della repubblica russa della Cecenia e comandante delle milizie cecene impegnate nella guerra in Ucraina: "Ci sarà un'offensiva. Non solo su Mariupol, ma anche su altri luoghi, città e villaggi. In primo luogo libereremo completamente Luhansk e Donetsk, e poi prenderemo Kiev e tutte le altre città" ha detto in un video pubblicato sul suo canale Telegram.

Proprio a Mariupol i combattimenti sono sempre più intensi e le forze russe sono riuscite a conquistare nuovo terreno: la città portuale ucraina, assediata ormai da settimane, ora è divisa in due parti, come afferma l'equipe di esperti dell'Institute for the Study of War nel suo ultimo report. I combattenti ucraini – circa 3.000 – si trovano nel porto principale a sud-ovest e nell'acciaieria Azovstal a est.

Da Kiev a Roma: in mostra l'arte ucraina contro la violenza

La verità e la causa "dell'incidente devono essere accertate con un'indagine equa e trasparente": è il commento del portavoce del ministero degli Esteri cinese Zhao Lijian **sull'attacco con un missile alla stazione ferroviaria di Kramatorsk**, in Ucraina, costato la vita a oltre 50 persone e che ha visto Mosca e Kiev accusarsi a vicenda sulla

responsabilità. “Nel frattempo, le questioni umanitarie non dovrebbero essere politicizzate e qualsiasi accusa dovrebbe essere basata sui fatti”, ha aggiunto Zhao nel briefing quotidiano, ribadendo che “prima della conclusione delle indagini, tutte le parti dovrebbero evitare accuse infondate”.

Secondo l'intelligence britannica “un precedente utilizzo da parte dell'esercito russo di **munizioni al fosforo nella regione di Donetsk** accresce la possibilità di un loro futuro utilizzo a Mariupol, qualora si intensifichi la battaglia per la città”.

Nella notte le sirene per allarme attacco aereo sono suonate anche nelle altre città ucraine, da Kiev a Odessa, Dnipro e Leopoli. Il vicepremier Iryna Vereshchuk è tornata ad invitare gli abitanti delle regioni di Luhansk, Donetsk e Kharkiv a lasciare le proprie abitazioni. “Spesso la decisione di evacuare si rimanda, si pensa che tra un po' la guerra finirà. Purtroppo devo dire che non sarà così. Dobbiamo essere resilienti e molto responsabili verso noi stessi e le nostre famiglie. Se è possibile evacuare, allora per favore evacuate” ha detto.

In vista della nuova fase del conflitto il presidente dell'Ucraina, Volodymyr Zelensky, ha ribadito le sue richieste all'occidente: “**Abbiamo bisogno di armi**. Ho il 100% della fiducia nelle forze armate ucraine ma non ho fiducia sul fatto che riceveremo quello di cui abbiamo bisogno”.



Agenzia ANSA

Agenzia statale, 'non si sa dove siano ora'. Nella Foresta Rossa, radiazioni 160 volte più alte del normale (ANSA)

[Read More](#)